



Piazza Tre Torri, 1
20145 Milano



+39 02.40824111



tutelaclienti@alleanza.it
alleanza@pec.alleanza.it



www.alleanza.it

FONDO PENSIONE APERTO

ALLEANZA ASSICURAZIONI (GRUPPO GENERALI)

Iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il n. 6

Istituito in Italia

NOTA INFORMATIVA

Parte II 'Le informazioni integrative'

ALLEANZA ASSICURAZIONI S.p.A. (di seguito Alleanza Assicurazioni) è responsabile della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella presente Nota informativa.

Scheda 'Le opzioni di investimento' (in vigore dal 28/03/2024)

Che cosa si investe

Il finanziamento avviene mediante il versamento dei tuoi contributi.

Se sei un lavoratore dipendente il finanziamento può avvenire mediante conferimento dei flussi di TFR (trattamento di fine rapporto) in maturazione o quota parte degli stessi ove previsto dai contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. Se sei un lavoratore dipendente del settore privato puoi anche versare solo il TFR.

Al finanziamento possono contribuire anche i datori di lavoro che assumano specificamente tale impegno nei confronti dei dipendenti sulla base di contratti/accordi collettivi/regolamenti aziendali. In tal caso puoi infatti beneficiare di un contributo da parte del tuo datore di lavoro se, a tua volta, verserai al fondo un contributo almeno pari alla misura minima prevista dagli accordi.

Se ritieni utile incrementare l'importo della tua pensione complementare, puoi versare **contributi ulteriori** rispetto a quello minimo.

Dove e come si investe

Le somme versate nel comparto scelto sono investite, al netto degli oneri trattenuti al momento del versamento, sulla base della **politica di investimento** definita per ciascun comparto del fondo.

Gli investimenti producono nel tempo **un rendimento variabile** in funzione degli andamenti dei mercati e delle scelte di gestione.

Le risorse di ALMEGLIO sono gestite direttamente da Alleanza Assicurazioni, nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa.

Le risorse gestite sono depositate presso un 'depositario', che svolge il ruolo di custode e controlla la regolarità delle operazioni di gestione.

I rendimenti e i rischi dell'investimento

L'investimento delle somme versate è soggetto a **rischi finanziari**. Il termine 'rischio' è qui utilizzato per esprimere la variabilità del rendimento dell'investimento in un determinato periodo di tempo.

In assenza di una garanzia, il rischio connesso all'investimento dei contributi è interamente a tuo carico. In presenza di una garanzia, il medesimo rischio è limitato a fronte di costi sostenuti per la garanzia stessa. Il rendimento che puoi attenderti dall'investimento è strettamente legato al livello di rischio che decidi di assumere e al periodo di partecipazione.

Se scegli un'opzione di investimento azionaria, puoi aspettarti rendimenti potenzialmente elevati nel lungo periodo, ma anche ampie oscillazioni del valore dell'investimento nei singoli anni.

Se scegli invece un'opzione di investimento obbligazionaria puoi aspettarti una variabilità limitata nei singoli anni, ma anche rendimenti più contenuti nel lungo periodo.

Tieni presente tuttavia che anche i comparti più prudenti non garantiscono un investimento privo di rischi.

I comparti più rischiosi possono rappresentare un'opportunità interessante per i più giovani mentre non sono, in genere, consigliati a chi è prossimo al pensionamento.

La scelta del comparto

ALMEGLIO ti offre la possibilità di scegliere tra **3 comparti**, le cui caratteristiche sono qui descritte. ALMEGLIO ti consente di investire in un'unica linea di investimento che puoi scegliere all'atto della sottoscrizione del contratto.

Nella scelta del comparto o dei comparti ai quali destinare la tua contribuzione, tieni in considerazione il **livello di rischio** che sei disposto a sopportare. Oltre alla tua propensione al rischio, valuta anche altri fattori, quali:

- ✓ l'**orizzonte temporale** che ti separa dal pensionamento;
- ✓ il tuo **patrimonio**, come è investito e quello che ragionevolmente ti aspetti di avere al pensionamento;
- ✓ i **flussi di reddito** che ti aspetti per il futuro e la loro variabilità.

Nella scelta di investimento tieni anche conto dei **costi**: i comparti applicano infatti commissioni di gestione differenziate.

Nel corso del rapporto di partecipazione puoi modificare il comparto (**riallocazione**).

La riallocazione può riguardare sia la posizione individuale maturata sia i flussi contributivi futuri. Tra ciascuna riallocazione e la precedente deve tuttavia trascorrere un periodo non inferiore a **12 mesi**.

La riallocazione è utile nel caso in cui cambino le condizioni che ti hanno portato a effettuare la scelta iniziale. È importante verificare nel tempo tale scelta di allocazione.

Glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati

Di seguito ti viene fornito un breve glossario dei termini tecnici o stranieri utilizzati per consentirti di comprendere meglio a cosa fanno riferimento:

Benchmark

Parametro oggettivo di mercato comparabile, in termini di composizione e di rischiosità, agli obiettivi di investimento attribuiti alla gestione di un Fondo ed a cui si può fare riferimento per confrontarne il risultato di gestione.

Duration

La duration è un indice sintetico che riunisce in un unico valore la durata di un titolo obbligazionario e la ripartizione dei pagamenti derivanti dall'obbligazione. Indica, infatti, la scadenza media dei pagamenti di un titolo obbligazionario. Per sua natura, la duration è anche una misura approssimativa della volatilità di un titolo: quanto più è alta, tanto maggiori sono le escursioni di prezzo che subirà il titolo in seguito a una variazione dei tassi di interesse. La duration è definita in anni.

ESG

L'acronimo ESG significa Environmental, Social e Governance (ambiente, sociale e governance) ed è utilizzato in ambito finanziario per indicare tutte quelle attività legate all'investimento responsabile per cui si prendono in considerazione, oltre ai risultati puramente economici, la sostenibilità degli investimenti stessi.

Fondi interni

Fondi di investimento appositamente creati da Alleanza Assicurazioni qui denominati Comparti le cui prestazioni variano a seconda dell'andamento degli strumenti finanziari compresi nei fondi.

Mercati regolamentati

Per mercati regolamentati si intendono quelli iscritti dalla Consob nell'elenco previsto dall'art. 63, comma 2, ovvero nell'apposita Sezione prevista dall'art. 67, comma 1, del D. Lgs. n. 58/98. Oltre a questi sono da considerarsi mercati regolamentati anche quelli indicati nella lista approvata dal consiglio direttivo di Assogestioni e pubblicata sul sito internet www.assogestioni.it.

OICR

Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio, in cui sono comprese le Società di gestione dei Fondi Comuni di Investimento e le SICAV. A seconda della natura dei titoli in cui il Fondo viene investito e delle modalità di accesso o di uscita si possono individuare alcune macrocategorie di OICR, i quali ad esempio i Fondi Comuni di Investimento (o fondi aperti mobiliari) e i Fondi di Fondi.

Quota

Ciascuna delle parti (unit) di uguale valore in cui il Fondo è virtualmente suddiviso e nell'acquisto delle quali vengono impiegati i premi, al netto dei costi e delle eventuali garanzie finanziarie contenute nel contratto.

Rating

È un indicatore sintetico del grado di solvibilità di un soggetto (stato nazionale o impresa) che emette strumenti finanziari di natura obbligazionaria ed esprime una valutazione circa le prospettive di rimborso del capitale e del pagamento degli interessi dovuti secondo le modalità e i tempi previsti dagli strumenti finanziari emessi. Le due principali Agenzie internazionali indipendenti che assegnano il rating sono Moody's e Standard & Poor's. Entrambe prevedono diversi livelli di rischio a seconda dell'emittente considerato: il rating più elevato (Aaa, AAA rispettivamente per le due agenzie) viene assegnato agli emittenti che offrono altissime garanzie di solvibilità, mentre il rating più basso (C per entrambe le agenzie) è attribuito agli emittenti scarsamente affidabili.

Il livello base di rating affinché l'emittente sia caratterizzato di adeguate capacità di assolvere ai propri impegni finanziari (cosiddetto "investment grade") è pari a Baa3 (Moody's) o BBB- (Standard & Poor's).

Strumenti finanziari

Sono costituiti da: titoli di debito, titoli di capitale, contratti derivati, quote di organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR).

Turnover

Il turnover di portafoglio esprime la quota del portafoglio di un Fondo Pensione che è stata "ruotata" ovvero sostituita con altri titoli o forme di investimento.

Secondo le indicazioni fornite dalla COVIP, l'indicatore è calcolato come rapporto tra il valore minimo individuato tra quello degli acquisti e quello delle vendite di strumenti finanziari effettuati nell'anno (con data operazione compresa tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre) ed il patrimonio medio gestito. Si precisa, a titolo esemplificativo, che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10 per cento del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari a 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni, elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti.

Valore unitario della Quota

Valore ottenuto dividendo il valore complessivo netto del Fondo, nel giorno di valorizzazione, per il numero delle Quote partecipanti al Fondo alla stessa data.

Volatilità

È l'indicatore della rischiosità di mercato di un dato investimento. Quanto più uno strumento è volatile, tanto maggiore è l'aspettativa dei guadagni elevati, ma anche il rischio di perdite.

Dove trovare ulteriori informazioni

Ti potrebbero inoltre interessare i seguenti documenti:

- il **Documento sulla politica di investimento**;
- il **Rendiconto** (e le relative relazioni);
- gli **altri documenti** la cui redazione è prevista dalla regolamentazione.



Tutti questi documenti sono nell'**area pubblica** del sito web (www.alleanza.it/previdenza-complementare/almeglio)
È inoltre disponibile, sul sito web della COVIP (www.covip.it), la **Guida introduttiva alla previdenza complementare**.

I comparti. Caratteristiche

AlMeglio Obbligazionario

- **Categoria del comparto:** obbligazionario misto.
- **Finalità della gestione:** la gestione è volta a garantire la restituzione del capitale e a realizzare con elevata probabilità rendimenti che siano almeno pari a quelli del TFR, in un orizzonte temporale pluriennale. La presenza di una garanzia di risultato consente di soddisfare le esigenze di un soggetto con una medio/bassa propensione al rischio o ormai prossimo alla pensione.
N.B. I flussi di TFR conferiti tacitamente sono destinati a questo Comparto.
- **Garanzia:** al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) maggiorati del:
 - 2,50% annuo per chi ha aderito fino al 30 luglio 2014;
 - del 2,25% annuo per chi ha aderito dal 31 luglio 2014 e fino al 29 novembre 2014;
 - dell'1,75% annuo per chi ha aderito dal 30 novembre 2014.

La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:

- decesso;
- invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
- inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.



AVVERTENZA: Le caratteristiche della garanzia offerta da ALMEGLIO possono variare nel tempo. Qualora vengano previste condizioni diverse dalle attuali, la società comunicherà agli aderenti interessati gli effetti conseguenti.

- **Orizzonte temporale:** medio periodo (tra 5 e 10 anni dal pensionamento)
- **Politica di investimento:**
 - *Sostenibilità:* il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
 - *Politica di gestione:* orientata verso titoli di debito di breve/media durata (duration 3/8 anni).
 - *Strumenti finanziari:* titoli di debito quotati e altre attività di natura obbligazionaria. OICR (in via residuale).
 - *Categorie di emittenti e settori industriali:* emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
 - *Aree geografiche di investimento:* investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
 - *Rischio cambio:* coperto.
- **Benchmark:** 100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).

AlMeglio Bilanciato

- **Categoria del comparto:** bilanciato.
- **Finalità della gestione:** la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che privilegia la continuità dei risultati nei singoli esercizi, accettando comunque un'esposizione al rischio moderata. La presenza di una garanzia di risultato impone inoltre di pianificare un obiettivo di rendimento di medio periodo coerente con gli impegni tecnici.
- **Garanzia:** è presente una garanzia: al momento dell'esercizio del diritto al pensionamento la posizione individuale non potrà essere inferiore ai contributi netti versati nel Comparto (al netto di eventuali anticipazioni non reintegrate o di importi riscattati) maggiorati del 1,5% annuo.
La medesima garanzia opera anche prima del pensionamento, nei seguenti casi di riscatto della posizione individuale:
 - decesso;
 - invalidità permanente che comporti la riduzione dell'attività lavorativa a meno di un terzo;
 - inoccupazione per un periodo di tempo superiore a 48 mesi.
- **Orizzonte temporale:** medio/lungo periodo (tra 10 e 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili.
- *Politica di gestione*: prevede una composizione bilanciata tra titoli di debito e titoli di capitale. La componente bilanciata non può essere comunque superiore al 70% mentre la componente azionaria non può essere superiore al 20%.
- *Strumenti finanziari*: titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria. Titoli azionari prevalentemente quotati in mercati regolamentati; OICR (in via residuale).
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- Aree geografiche di investimento: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
- *Rischio cambio*: coperto.

- **Benchmark**: 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 40% MSCI World € (Net Return Hedged).

AlMeglio Azionario

- **Categoria del comparto**: azionario.

- **Finalità della gestione**: la gestione risponde alle esigenze di un soggetto che ricerca rendimenti più elevati nel lungo periodo ed è disposto ad accettare un'esposizione al rischio più elevata, con una certa discontinuità dei risultati nei singoli esercizi.

- **Garanzia**: assente.

- **Orizzonte temporale**: lungo periodo (oltre 15 anni dal pensionamento).

- **Politica di investimento:**

- *Sostenibilità*: il comparto non adotta una politica di investimento che promuove caratteristiche ambientali o sociali o ha come obiettivo investimenti sostenibili
- *Politica di gestione*: prevalentemente orientata verso titoli di natura azionaria; resta comunque ferma la facoltà di detenere una parte del patrimonio in disponibilità liquide ed in titoli obbligazionari, questi ultimi nella misura massima del 30%.
- *Strumenti finanziari*: titoli azionari prevalentemente quotati su mercati regolamentati; titoli di debito e altre attività di natura obbligazionaria; OICR (in via residuale).
- *Categorie di emittenti e settori industriali*: emittenti pubblici e privati con rating elevato (investment grade).
- *Aree geografiche di investimento*: investimenti prevalentemente circoscritti a strumenti finanziari di emittenti dell'Unione Europea e Nord America.
- *Rischio cambio*: coperto

- **Benchmark**: 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 80% MSCI World € (Net Return Hedged).

I comparti. Andamento passato

AlMeglio Obbligazionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	22 novembre 1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	15.567.446

AlMeglio Obbligazionario è il Comparto più prudente individuato per l'erogazione della "Rendita integrativa temporanea anticipata (RITA), salva diversa scelta dell'Aderente.

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Obbligazionario investe prevalentemente in strumenti finanziari di tipo obbligazionario che non saranno inferiori all'80% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

A seguito del forte movimento di rialzo dei tassi e a partire dalla prima parte dell'anno, la duration del comparto è stata progressivamente incrementata, mantenendo mediamente un sovrappeso marginale rispetto all'indice di riferimento. In termini di posizionamento geografico, è stato sovrappesato l'esposizione ai titoli europei sia in termini nominali che di contributo alla duration; in particolare, è stato mantenuto un sovrappeso sui titoli periferici nelle scadenze a breve. Di converso la componente globale è rimasta allineata all'indice di riferimento.

Per quanto riguarda l'esposizione lungo le curve, in una prospettiva di politiche monetarie meno restrittive nei prossimi anni, sono state preferite le scadenze brevi e intermedie rispetto a quelle più lunghe.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di Stato	Dollaro australiano	1,34%
Titoli di Stato	Euro	24,04%
Titoli di Stato	Sterlina inglese	5,89%
Titoli di Stato	Yen	17,93%
Titoli di Stato	Dollaro statunitense	47,12%
Totale		96,32%
Liquidità	Euro	2,61%
Totale		2,61%
Azioni	-	0,00%
Totale		0,00%
Derivati	Sterlina inglese	0,03%
Derivati	Yen	-0,11%
Derivati	Dollaro statunitense	1,16%
Totale		1,07%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	100,00%
Italia	6,25%
Altri Paesi Area Euro	19,06%
Altri Paesi extra Area Euro	74,69%
Titoli di capitale	0,00%
Italia	0,00%
Altri Paesi Area Euro	0,00%
Altri Paesi extra Area Euro	0,00%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	2,61%
Duration media (componente obbligazionaria)	7,32 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,52%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,70

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

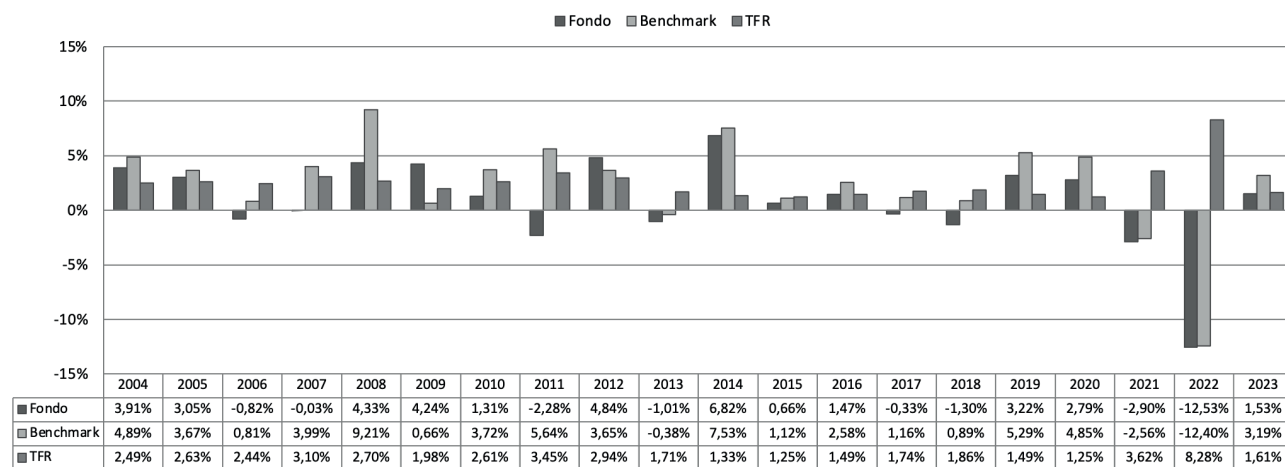
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark e con la rivalutazione del TFR.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark e il tasso di rivalutazione del TFR sono riportati al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 100% JP Morgan Global G.B. (Hedged).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,20%	1,27%	1,23%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,21%	1,27%	1,24%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,18%	0,22%	0,20%
TOTALE GENERALE	1,39%	1,49%	1,44%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

AlMeglio Bilanciato

Data di avvio dell'operatività del comparto:	28/06/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	67.679.851

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Bilanciato investe prevalentemente in titoli obbligazionari, per un massimo del 70% del patrimonio, e in titoli azionari, che non possono essere inferiori al 20% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria, a seguito del forte movimento di rialzo dei tassi e a partire dalla prima parte dell'anno, la duration del comparto è stata progressivamente incrementata, mantenendo mediamente un sovrappeso marginale rispetto all'indice di riferimento. In termini di posizionamento geografico, è stato sovrappesato l'esposizione ai titoli europei sia in termini nominali che di contributo alla duration; in particolare, è stato mantenuto un sovrappeso sui titoli periferici nelle scadenze a breve. Di converso la componente globale è rimasta allineata all'indice di riferimento.

Per quanto riguarda l'esposizione lungo le curve, in una prospettiva di politiche monetarie meno restrittive nei prossimi anni, sono state preferite le scadenze brevi e intermedie rispetto a quelle più lunghe.

Per quanto riguarda la parte azionaria, il primo trimestre ha visto una partenza positiva dei mercati azionari globali, consolidata anche da risultati societari superiori alle stime di consensus. L'esposizione azionaria del portafoglio è stata inizialmente cauta, per poi essere ridotta durante marzo, a seguito dell'improvviso fallimento di due banche regionali americane e del timore di una successiva propagazione al sistema finanziario europeo. Alla luce delle persistenti incertezze macroeconomiche ed un mercato globale sui massimi dell'anno, nel mese di luglio è stato adottato un atteggiamento ancora più prudente, diminuendo ulteriormente l'esposizione azionaria. Verso la fine del mese di luglio, soprattutto a causa di un rialzo dei tassi di interesse, il mercato ha iniziato una correzione che si protratta sino all'inizio del quarto trimestre. Durante la seconda metà di ottobre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione azionaria marginalmente più costruttiva, azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico americano. Dalla fine del mese di ottobre si è avviata una ripresa dei mercati, grazie a dati confortanti sull'inflazione americana e la conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante. Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un posizionamento più costruttivo sull'area EMU ed Europa Ex-EMU, rispetto al Nord America, in considerazione delle valutazioni più contenute. Dal punto di vista settoriale, l'allocazione è stata bilanciata. In particolare, la preferenza è stata focalizzata su banche dell'area Euro, settore energetico, che già riflettono una prevista riduzione degli utili. È stato mantenuto un posizionamento costruttivo anche sui titoli legati ai consumi di base, che offrono maggiore visibilità e stabilità degli utili, e alla componente tecnologica americana, nonostante i multipli meno attraenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Dollaro australiano	0,86%
Azioni	Franco svizzero	1,29%
Azioni	Corona Danese	0,40%
Azioni	Euro	3,95%
Azioni	Sterlina inglese	1,55%
Azioni	Dollaro HongKong	0,25%
Azioni	Yen	2,67%
Azioni	Corona norvegese	0,07%
Azioni	Corona svedese	0,42%
Azioni	Dollaro statunitense	30,12%
Totale		41,58%

continua

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Liquidità	Euro	1,05%
Totale		1,05%
Derivati	Franco svizzero	-0,02%
Derivati	Euro	0,00%
Derivati	Sterlina inglese	0,02%
Derivati	Yen	-0,08%
Derivati	Dollaro statunitense	0,29%
Totale		0,21%
Obbligazioni	Dollaro australiano	0,81%
Obbligazioni	Euro	14,52%
Obbligazioni	Sterlina inglese	3,00%
Obbligazioni	Yen	10,51%
Obbligazioni	Dollaro statunitense	28,32%
Totale		57,16%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	57,16%
Italia	4,27%
Altri Paesi Area Euro	10,25%
Altri Paesi extra Area Euro	42,64%
Titoli di capitale	41,58%
Italia	0,27%
Altri Paesi Area Euro	4,71%
Altri Paesi extra Area Euro	36,60%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,05%
Duration media (componente obbligazionaria)	7,31 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,00%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,47

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

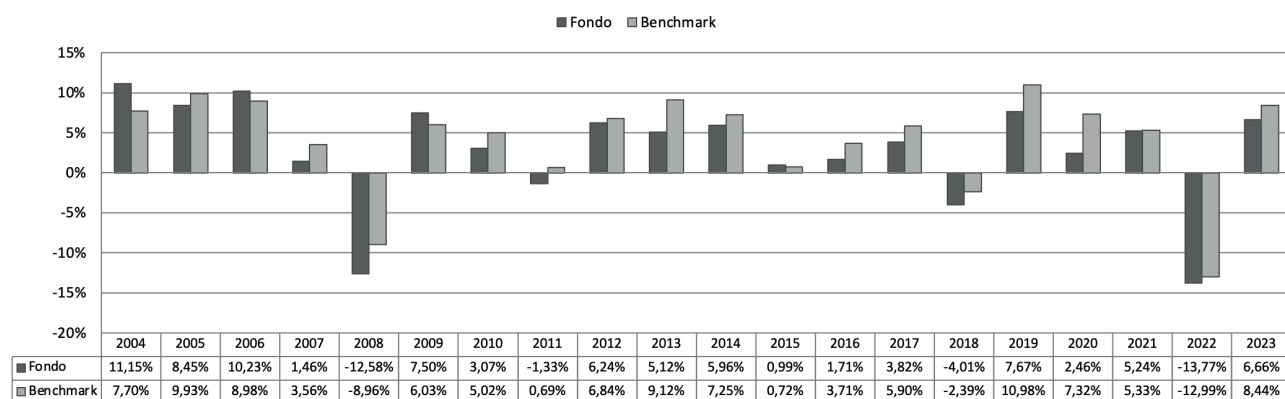
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 60% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 40% MSCI World € (Net Return Hedged).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,54%	1,63%	1,54%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,55%	1,63%	1,55%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,20%	0,23%	0,21%
TOTALE GENERALE	1,75%	1,86%	1,76%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.

AlMeglio Azionario

Data di avvio dell'operatività del comparto:	12/07/1999
Patrimonio netto al 31.12.2023 (in euro):	42.602.430

Informazioni sulla gestione delle risorse

Le risorse di AlMeglio sono gestite, su delega di Alleanza Assicurazioni S.p.A., da Generali Asset Management S.p.A. Società di gestione del risparmio (in forma abbreviata "Generali AM SGR S.p.A").

AlMeglio Azionario investe prevalentemente in titoli azionari italiani ed esteri, in una percentuale non inferiore al 70% del patrimonio, e in titoli obbligazionari, che non possono superare il 30% del patrimonio.

Resta ferma la facoltà di mantenere una parte degli attivi in disponibilità liquide.

Il primo trimestre ha visto una partenza positiva dei mercati azionari globali, consolidata anche da risultati societari superiori alle stime di consensus. L'esposizione azionaria del portafoglio è stata inizialmente cauta, per poi essere ridotta durante marzo, a seguito dell'improvviso fallimento di due banche regionali americane e del timore di una successiva propagazione al sistema finanziario europeo. Alla luce delle persistenti incertezze macroeconomiche ed un mercato globale sui massimi dell'anno, nel mese di luglio è stato adottato un atteggiamento ancora più prudente, diminuendo ulteriormente l'esposizione azionaria. Verso la fine del mese di luglio, soprattutto a causa di un rialzo dei tassi di interesse, il mercato ha iniziato una correzione che si protratta sino all'inizio del quarto trimestre. Durante la seconda metà di ottobre, approfittando della discesa dei listini dei mesi precedenti, è stata adottata un'esposizione azionaria marginalmente più costruttiva, azzerando il sottopeso sul mercato azionario anche tramite l'incremento al comparto tecnologico americano. Dalla fine del mese di ottobre si è avviata una ripresa dei mercati, grazie a dati confortanti sull'inflazione americana e la conseguente aspettativa di una politica monetaria più accomodante.

Da un punto di vista geografico è stato mantenuto un posizionamento più costruttivo sull'area EMU ed Europa Ex-EMU, rispetto al Nord America, in considerazione delle valutazioni più contenute. Dal punto di vista settoriale, l'allocazione è stata bilanciata. In particolare, la preferenza è stata focalizzata su banche dell'area Euro, settore energetico, che già riflettono una prevista riduzione degli utili. È stato mantenuto un posizionamento costruttivo anche sui titoli legati ai consumi di base, che offrono maggiore visibilità e stabilità degli utili, e alla componente tecnologica americana, nonostante i multipli meno attraenti.

Le Tabelle che seguono forniscono informazioni relative al 31 dicembre 2023.

Tav. 1 – Investimenti per tipologia di strumento finanziario

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Titoli di stato	Dollaro australiano	0,34%
Titoli di stato	Euro	4,28%
Titoli di stato	Sterlina inglese	0,92%
Titoli di stato	Yen	2,86%
Titoli di stato	Dollaro statunitense	7,87%
Totale		16,27%
Liquidità	Euro	1,37%
Totale		1,37%

continua

Tipologia strumento finanziario	Valuta	Percentuale
Azioni	Dollaro australiano	1,89%
Azioni	Dollaro canadese	2,32%
Azioni	Franco svizzero	2,54%
Azioni	Corona danese	0,79%
Azioni	Euro	7,82%
Azioni	Sterlina inglese	3,06%
Azioni	Dollaro Hongkonghese	0,47%
Azioni	Yen	5,11%
Azioni	Corona norvegese	0,12%
Azioni	Corona svedese	0,83%
Azioni	Dollaro statunitense	57,34%
Totale		82,29%
Derivati	Franco svizzero	-0,03%
Derivati	Sterlina inglese	0,06%
Derivati	Yen	-0,05%
Derivati	Dollaro statunitense	0,10%
Totale		0,08%

Tav. 2 – Investimenti per area geografica

Titoli di debito	16,27%
Italia	1,40%
Altri Paesi Area Euro	2,88%
Altri Paesi extra Area Euro	11,99%
Titoli di capitale	82,29%
Italia	0,53%
Altri Paesi Area Euro	9,28%
Altri Paesi extra Area Euro	72,48%

Tav. 3 – Altre informazioni rilevanti

Liquidità (in % del patrimonio)	1,37%
Duration media (componente obbligazionaria)	7,32 anni
Esposizione valutaria (in % del patrimonio)	3,39%
Tasso di rotazione (turnover)* del portafoglio	0,33

N.B.: Il turnover non tiene conto dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio. Per l'illustrazione del suo significato si veda il "Glossario".

() A titolo esemplificativo si precisa che un livello di turnover di 0,1 significa che il 10% del portafoglio è stato, durante l'anno, sostituito con nuovi investimenti e che un livello pari ad 1 significa che tutto il patrimonio è stato, durante l'anno, oggetto di disinvestimento e reinvestimento. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. A parità di altre condizioni elevati livelli di turnover possono implicare più elevati costi di transazione con conseguente riduzione dei rendimenti netti. Il suddetto indicatore non tiene dell'operatività in derivati effettuata durante l'esercizio.*

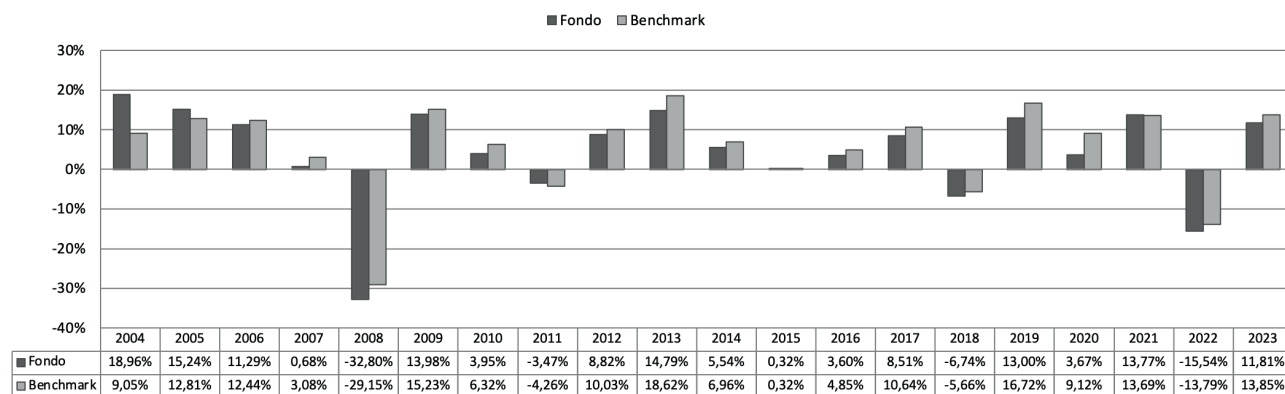
Illustrazione dei dati storici di rischio/rendimento

Di seguito sono riportati i rendimenti passati del comparto in confronto con il relativo benchmark.

Nell'esaminare i dati sui rendimenti ricorda che:

- i dati di rendimento non tengono conto dei costi gravanti direttamente sull'Aderente;
- il rendimento del comparto risente degli oneri gravanti sul patrimonio dello stesso, che invece non sono contabilizzati nell'andamento del benchmark, e degli oneri fiscali;
- il benchmark è riportato al netto degli oneri fiscali vigenti.

Tav. 4 – Rendimenti netti annui (valori percentuali)



Benchmark: 20% JP Morgan Global G.B. (Hedged); 80% MSCI World € (Net Return Hedged).



AVVERTENZA: I rendimenti passati non sono necessariamente indicativi di quelli futuri. Nel valutarli prendi a riferimento orizzonti temporali ampi.

Total Expenses Ratio (TER): costi e spese effettivi

Il Total Expenses Ratio (TER) è un indicatore che esprime i costi sostenuti nell'anno considerato in percentuale del patrimonio di fine anno. Nel calcolo del TER vengono tenuti in considerazione tutti i costi effettivamente sostenuti in relazione alla gestione (finanziaria e amministrativa) del comparto, a eccezione degli oneri di negoziazione e degli oneri fiscali.

Tav. 5 – TER

	2023	2022	2021
Oneri di gestione finanziaria	1,86%	1,97%	1,85%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	0,00%	0,00%	0,00%
Altri oneri gravanti sul patrimonio	0,01%	0,00%	0,01%
TOTALE PARZIALE	1,87%	1,97%	1,86%
Oneri direttamente a carico degli aderenti	0,16%	0,19%	0,16%
TOTALE GENERALE	2,03%	2,16%	2,02%



AVVERTENZA: Il TER esprime un dato medio del comparto e non è pertanto rappresentativo dell'incidenza dei costi sulla posizione individuale del singolo Aderente.